



## INL CORRISPONDA IL DOVUTO!

Anche in INL si sta ponendo un tema che ha riguardato altre Amministrazioni del Comparto: quello relativo all'**attribuzione del corretto differenziale stipendiale agli idonei assistenti amministrativi** entrati in servizio dopo il 1° novembre 2022.

Facciamo un breve riassunto dell'accaduto: INL, com'è noto, ha partecipato al concorso unico per assistenti amministrativi, inquadrati in fascia economica F2, gestito da Formez-RIPAM. I primi assistenti amministrativi entrano in servizio nelle varie Amministrazioni del comparto prima del novembre 2022 e viene loro attribuito il livello economico previsto dal bando di concorso – che, com'è noto, costituisce *lex specialis*. Il 1° novembre 2022 entra in vigore il nuovo ordinamento professionale previsto dal CCNL delle Funzioni Centrali 2019-2021, che abolisce le fasce economiche, lasciando impregiudicati i trattamenti economici già riconosciuti in precedenza ai lavoratori.

Quest'ultimo è un elemento fondamentale nella vicenda: perfino uno studente universitario, quando studia diritto del lavoro, sa cosa sono i “**diritti quesiti**”, ossia quei diritti riconosciuti dalla contrattazione collettiva, entrati a far parte del patrimonio di un lavoratore e che nessuna successiva contrattazione collettiva può più mettere in discussione. È evidente, quindi, che il CCNL 2019-2021, nel prevedere un nuovo sistema professionale, non poteva (né voleva) mettere in discussione le retribuzioni riconosciute finora ai lavoratori.

Cosa succede, invece? Che **INL**, sulla base di indicazioni ricevute dal Dipartimento della Funzione Pubblica e di discutibilissimi pareri ARAN, **attribuisce agli idonei del concorso da assistenti amministrativi un differenziale economico più basso** (pari alla vecchia fascia economica F1), invece di quello loro spettante (la vecchia F2).

Sappiamo che diversi assistenti amministrativi neoassunti sono interessati dalla questione, che determina una perdita economica e rappresenta un precedente molto pericoloso che mette in discussione proprio i diritti quesiti e perfino la certezza del diritto. Che poi sia proprio l'Ispettorato del Lavoro a fare questo, è il solito paradosso all'italiana.

**Cosa succederebbe**, infatti, **se un ispettore del lavoro dovesse verificare che a un lavoratore è stato attribuito un inquadramento economico più basso di quello previsto?** Farebbe spallucce o non dovrebbe forse intervenire nei confronti dell'azienda?



**Come FP CGIL ci siamo già attivati nei confronti di altri Enti del comparto con una serie di diffide per chiedere il riconoscimento del corretto inquadramento economico.**

**Anche in INL avviamo ora questa campagna.**

**Chi fosse interessato potrà contattarci o contattare il delegato territoriale di riferimento per il proprio ufficio.**

Come sempre, siamo dalla parte dei lavoratori, per tutelare i loro diritti.

Roma, 16 ottobre 2024

Coordinatore nazionale FP CGIL – INL

Matteo Ariano